

Roma Un convegno e una mostra al Senato sulla stampa e la propaganda di orientamento conservatore o neofascista

La destra in edicola, così poco allineata

di **Antonio Carloti**

Il Movimento sociale italiano, partito neofascista sorto nel dicembre 1946, era un po' carente quanto a stampa ufficiale. Per qualche tempo si appoggiò a un periodico preesistente, «La Rivolta Ideale» di Giovanni Tonelli. Il suo primo quotidiano, «L'Ordine Sociale», durò pochi mesi nel 1948. Poi venne il settimanale «Lotta Politica», durato dal 1949 al 1955. Lo stesso «Secolo d'Italia» nel 1952 non nacque come giornale del partito, ma lo divenne solo nel 1963. A queste difficoltà del Msi corrispondeva tuttavia, già nei primissimi anni del dopoguerra, tutto un complesso d'iniziative editoriali di destra, alcune apertamente nostalgiche, altre comunque ostili alle posizioni antifasciste (si pensi all'«Uomo Qualunque» di Guglielmo Giannini, che produsse anche una formazione politica).

Circolavano fogli satirici come l'«Asso di Bastoni» o dissidenti come «Il Meridiano d'Italia», che non esitavano a prendere di mira la dirigenza missina. Pubblicazioni giovanili di vario tipo: «Architrave», «L'Assalto», «La Sfida», «Imperium». E non bisogna dimenticare che a un certo punto furono due esponen-

ti del giornalismo neofascista che presero in mano testate prestigiose: Mario Tedeschi divenne direttore del «Borghese», fondato da Leo Longanesi, mentre Giorgio Pisanò recuperò l'insegna del «Candido» di Giovanni Guareschi. Più tardi sarebbero venute anche riviste ispirate all'underground, come «La Voce della Fogna», o specializzate in tematiche femminili, come «Eowyn». Anche periodici pop come «Morbillo».

Una rassegna di questa variegata fioritura sarà presentata a Roma domani, presso la Biblioteca del Senato, all'inaugurazione della mostra «Cinquant'anni di stampa e propaganda della destra italiana 1945-1995» (aperta fino al 17 febbraio) in un convegno con numerosi partecipanti.

Dopo i saluti introduttivi di Gianni Marilotti, sono previsti interventi di Ignazio La Russa, Andrea De Pasquale, Francesco Pappalardo, Isabella Rauti, Antonio Iannone, Paola Frassinetti, Federico Mollicone, Francesco Storace, Alessandro Amorese, Adolfo Urso, Marcello De Angelis, Andrea Ungari. Modera Emanuele Merlino. La mostra sarà inaugurata alle ore 16 nella sala Capitolare, mentre il convegno si terrà alle 17 nella sala degli Atti parlamentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

